



# **Città di Imola**

Ufficio stampa

## **COMUNICATO STAMPA**

**Ricevuti dalla prima cittadina i “bambini di Chernobyl”, ospiti delle famiglie che aderiscono all’Associazione “Insieme per un futuro migliore”**

**LA SINDACA MANUELA SANGIORGI AI BAMBINI BIELORUSSI:  
“QUESTA È, E SARÀ SEMPRE, CASA VOSTRA”**

Sono arrivati anche quest’anno i bambini bielorussi ospiti della famiglie che aderiscono all’Associazione “Insieme per un futuro migliore”, attiva oramai da 23 anni. I 32 bambini, che hanno un’età che varia da 7 ai 16 anni, si tratterranno per periodo variabile da 5 a 11 settimane, ospitati da famiglie residenti a Imola, Fontanelice, Dozza, Faenza, Bologna. Alcuni di loro, inoltre, per i quali non é stato possibile trovare una famiglia a tempo pieno, soggiornano in appartamento a Imola con una dada a tempo pieno e si recano nella propria famiglia nel fine settimana.

I bambini e le famiglie che li ospitano sono stati ricevuti ieri pomeriggio nella Sala del Consiglio comunale dalla sindaca di Imola, Manuela Sangiorgi, alla presenza anche della presidente del Consiglio comunale, Stefania Chiappe e dell’assessore alle Risorse umane e affari istituzionali, Mirella Fini.

**Il pericolo per la salute di quelle popolazioni non è cessato** - I numeri dei bambini che sono ospitati sono purtroppo in calo costante. Come spiega **Arena Ricchi**, presidente dell’Associazione ‘Insieme per un futuro migliore’, “purtroppo il fatto che siano passati 33 anni dal disastro nucleare di Chernobyl fa pensare alle persone che il pericolo per la salute di quelle popolazioni sia cessato, invece perdurerà ancora centinaia di anni, e nel caso del plutonio migliaia di anni”.

L’opuscolo pubblicato dall’Associazione dal titolo “Le ragioni dell’accoglienza – Chernobyl 26 aprile 1986”, che contiene i dati relativi alle analisi effettuate all’arrivo e alla partenza dei bambini, evidenzia in modo inequivocabile come la permanenza dei bambini fuori dalla zona contaminata allunghi di molto la loro aspettativa di vita, che ora è molto bassa. Secondo una rilevazione operata dall’Enea attraverso la misurazione delle urine, dopo 30 giorni di soggiorno in Italia i bambini perdono dal 30% al 50% di Cesio 137 assorbito, elemento chimico radioattivo rilasciato in quantità enorme dalla nube radioattiva dopo l’incidente nucleare di Chernobyl, i cui effetti negativi colpiscono in specifico i muscoli e cuore.

**Intensificare i rapporti fra la Bielorussia ed Imola** – A Imola e nelle altre città dove sono ospitati, i piccoli ospiti trascorreranno piacevolmente il tempo tra il corso di italiano, i corsi di teatro e musica, la piscina, il pattinaggio, il maneggio, laboratori ai Musei Civici, escursioni e gite, oltre che nella tranquilla atmosfera delle famiglie. “Un vivo ringraziamento va oltre che alle famiglie, ai volontari e agli esperti che lavorano da anni a questo progetto, compresa l’Amministrazione comunale di Imola che fin dai primi anni ha sostenuto moralmente il progetto, e i cui rappresentanti in un passato non più recente, si sono recati in Bielorussia per verificare sul campo l’attività svolta dall’Associazione” sottolinea **Arena Ricchi**, che aggiunge: “quando le nostre forze ce lo hanno permesso abbiamo portato in Bielorussia personalità di spicco della cultura italiana e abbiamo portato a Imola artisti e musicisti bielorussi. Adesso stiamo lavorando per degli scambi sportivi nel 2020. A noi piacerebbe stringere ulteriori rapporti con le comunità della

---

Bielorussia, far conoscere la cultura bielorusa a Imola e la cultura italiana in Bielorussia, questo è anche un augurio e una speranza che la sindaca Manuela Sangiorgi, durante l'incontro ad Imola con le autorità bielorusse lo scorso febbraio, ha fatto sua”.

**La sindaca Sangiorgi: “è un piacere riabbracciare gli amici bielorussi”** – “E’ davvero un piacere per me e per l’intera comunità imolese riabbracciare gli amici bielorussi che da tanti anni, grazie all’operato dell’associazione “Insieme per un futuro migliore” guidata dell’insostituibile Arena Ricchi, possono beneficiare del grande spirito di accoglienza della città di Imola e del suo comprensorio” ha detto la sindaca **Manuela Sangiorgi** nel porgere il saluto di benvenuto agli ospiti nella Sala del Consiglio comunale.

La sindaca Sangiorgi si è poi soffermata sull’importanza di ospitare quei giovani bielorussi. “E’ trascorso oltre un trentennio dal disastro nucleare di Chernobyl ma le dannose ripercussioni dell’immane tragedia sulla salute della popolazione bielorusa non si placano. Ecco, quindi, l’importanza del sostegno e della valorizzazione di questa progettualità che garantisce ai bambini la permanenza al di fuori della zona contaminata in grado di allungare la loro aspettativa di vita – ha aggiunto Manuela Sangiorgi -. Tributiamo il doveroso riconoscimento al grande impegno delle famiglie ospitanti e riceviamo in dono quel genuino sorriso che rappresenta una delle più preziose testimonianze di affetto, stima e gratitudine”.

Infine la sindaca Sangiorgi ha concluso ribadendo che “la volontà dell’Amministrazione comunale è quella di intensificare questa importante relazione con la creazione di un solido ponte culturale tra Imola e le comunità bielorusse. Una sinergia che nei prossimi mesi ci auguriamo possa estendersi in ulteriori ambiti territoriali, per esempio in quello dello sport, per continuare ad affinare quel processo reciproco di condivisione e di apprendimento tanto utile alla crescita collettiva. Vi auguro un buon soggiorno ad Imola, e ricordatevi che questa è, e sarà sempre, casa vostra”.

Imola, 25 giugno 2019

CAPO UFFICIO STAMPA  
(Dott. Vinicio Dall’Ara)